



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 febbraio 2020

ARGOMENTI:

- **Emergenza Coronavirus: gli aggiornamenti Uisp di varie regioni sulla sospensione di attività e manifestazioni, in ottemperanza alle disposizioni della autorità competenti**
- **Calcio e Coronavirus: senza pubblico il Derby d'Italia Juventus-Inter.**
- **Sport e Coronavirus: l'Italia sportiva si ferma**
- **"Pregliasco: ecco perché stare a casa" (su Vita)**
- **Annullata la Civil Week a Milano**
- **Calcio e razzismo: la squalifica per razzismo varrà per ogni categoria**
- **Green Deal: la strategia dell'Unione Europea per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050**
- **Sport e autismo: la storia di Leonardo, una "scheggia" del Kart**

Uisp dal territorio:

- **Siena: enorme successo per la "Terre di Siena Ultramarathon". Circa 1.300 gli atleti iscritti alla settima edizione della kermesse targata Uisp**
- **Arezzo: attesa per l'Ardita, ciclostorica targata Uisp in scena ad aprile**

- Fermignano: entusiasmo per l'inizio del circuito Uisp MTB Marche Cup
- Ciriè Settimo Chivasso: al via il progetto "Sport di Tutti - Edizione Young" targato Uisp
- Genova: Uisp protagonista di alcune attività della 21esima edizione

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

L'ORDINANZA NON VIETA GLI ALLENAMENTI MA IN MOLTI PREVALE LA PRUDENZA

Società sportive a singhiozzo L'Uisp: «Consigliamo lo stop»

«Gentili famiglie, in seguito all'ordinanza regionale sul coronavirus gli allenamenti sono sospesi fino al 7 marzo». Il primo messaggio di ieri mattina, arrivato ai genitori di piccoli sportivi da molte società, era di questo tenore. Poche ore dopo, però, ne arrivava un secondo. «Gentili famiglie, contrariamente a quanto detto prima gli allenamenti si riprendono perché l'ordinanza regionale vieta solo gli eventi

pubblici». Ma non è finita: «Ci scusiamo ancora per il disagio ma gli allenamenti riprendono da domani (oggi per chi legge)».

Il mancato riferimento ad allenamenti e attività sportive indoor nell'ordinanza regionale ha ingenerato una grossa confusione, ieri, nelle numerosissime società sportive della provincia. Prima in serata generale - anche di impianti sportivi come Stadio Carlini,



Ezio Pece, Uisp Liguria

Allian Village, Andrea Doria, ma anche palestre più piccole - poi, mano a mano che passavano le ore, il susseguirsi delle riaperture. Gli impianti di Albaro hanno riaperto gli ieri alle 13, Carlini e Andrea Doria saranno di nuovo fruibili da oggi. «La nostra è un'ordinanza preventiva che annulla gli eventi aperti al pubblico ma non vieta gli allenamenti e le attività ludico sportive», ha ribadito l'assessore allo Sport, Maria Cavo, già da ieri mattina presto sulla sua pagina Facebook. «Siamo in una Regione dove non ci sono casi conclamati, la nostra è un'azione di prevenzione e sarebbe stato tempo inaspettato vietare gli allenamenti e ordinare alle società di fermarsi». «Noi consigliamo ai nostri associati di so-

spendere tutto tempo chiuso le palestre per precauzione», dice il presidente di Uisp Liguria e consigliere nazionale, Tiziano Pece. «Abbiamo fermato gare e campionati già da ieri e sospeso tutti i corsi per i bambini e per la terza età».

«Anche noi abbiamo fermato le gare ma oggi ci sarà un coordinamento nazionale per poter dare un consiglio univoco per tutti», dice il presidente del Coni Liguria, Rino Micillo. «È cortese l'invito a usare il buon senso: un corso di tennis per bambini, dove i piccoli arrivano al campo già cambiati e non passano per gli spogliatoi, ha un buon margine di sicurezza. Arti marziali o altre attività che prevedono contatti e spogliatoi sono ovviamente meno sicure». «Navighiamo

a vista pur avendo un peso tutte le attività uniti evitarle, sulla scia della decisione dell'ateneo di fermare le lezioni», dice il segretario del Cus, Marco Oddo. «Sono ferme tutte le attività delle giovanili, la pallanuoto, il rugby e l'hockey su prato. La prima squadra di volley è fermata ad allenarsi quella di rugby e basket». Le società prendono posizioni diverse: la Volley Genova Vap si ferma sulla scia della Federazione nazionale, Serteco, che ieri si è fermata, dovrebbe riprendere. La Fige ha sospeso anche le partite rappresentative ma società come la Sampierdarena hanno annunciato lo stop per l'impossibilità di gestire il campo porte chiuse. —

F. FOR

**sportpertutti**

(http://www.uisp.it/friuliveneziagiulia)

Comitato Regionale

Friuli Venezia Giulia

Cerca...

**Attività sportive regionali** ▾**Comitati territoriali** ▾**Uisp Nazionale**

Sospensione Attività e Manifestazioni

In riferimento all' Ordinanza Del Ministro della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia , allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 in regione , si conferma ufficialmente che le attività e le manifestazioni della Uisp in regione vengono sospese fino al 1 marzo compreso.

Raccomandiamo anche alle Associazioni a noi affiliate di seguire tali indicazioni.

Vi terremo aggiornati in merito ad eventuali comunicazioni da parte della Regione Friuli Venezia Giulia , dei Sindaci e del Coni.

Ordinanza del Ministero della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
(/friuliveneziagiulia/files/principale/News/2019-
2020/MINISTERO%20DELLA%20SALUTE/Ordinanza%20FVG%20MINISTRO.pdf.pdf)

pubblicato il: 24/02/2020 | visualizzato 16 volte

Facebook

VADEMECUM 2018-2019

FOTO





sportpertutti

(<http://www.uisp.it/emiliaromagna>)

Comitato Regionale

Emilia-Romagna

Cerca...



Attività sportive regionali ▾

Comitati territoriali ▾

Uisp Nazionale

Chiusura al pubblico degli uffici del Comitato Uisp Emilia-Romagna



sportpertutti

Regionale Emilia Romagna

(http://www.uisp.it/emiliaromagna/newsImg/news3784_big.jpg)

In base all'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna Bonaccini e del Ministro della Salute Speranza, gli uffici del Comitato Regionale E.R., resteranno chiusi al pubblico

In ottemperanza dell'ordinanza contingibile e urgente emanata in data 23/02/2020 dal Ministero della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, siamo a comunicare che a partire da oggi, lunedì 24 febbraio 2020 fino a domenica 1 marzo 2020, gli uffici del Comitato Uisp Emilia-Romagna saranno chiusi al pubblico.

Per avere informazioni ed entrare in contatto con il Comitato si può chiamare il numero 051/225881 o mandare un'email a emiliaromagna@uisp.it (<mailto:emiliaromagna@uisp.it>).

pubblicato il: 24/02/2020 | visualizzato 65 volte

Sport senza confini



Facebook



Twitter

Instagram



Bologna, 24 febbraio 2020

Oggetto: Rinvio a data da definirsi Campionato Nazionale Ghiaccio.

A seguito della ordinanza N. 1 23.02.2020 del Ministero della Salute, viste le conseguenti Ordinanze Regionali tra le quali Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia in ottemperanza allo stop delle attività, con rammarico ma con profondo senso di responsabilità civica riteniamo doveroso mettere in atto tutto quanto ci compete per preservare la salute dei nostri soci disponendo l'annullamento della Manifestazione prevista per dal 12 al 15 Marzo 2020 a Pinerolo con rinvio a data da definirsi.

Per quanto riguarda la possibilità di iscrizione a COPPA EUROPA, confidando nella buona sorte, tutti gli ammessi alla finale di Campionato possono iscriversi alla competizione.

Responsabile SDA Pattinaggio
Raffaele Navarro



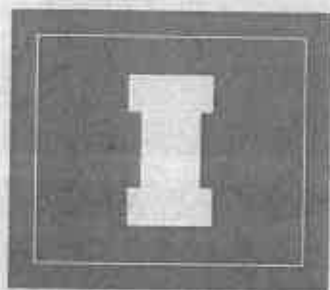


LA DECISIONE

IL GOVERNO VARA IL DECRETO PURE JUVE-INTER A STADIO VUOTO

Settimana senza pubblico nelle sei regioni sotto scacco. In B però si punta al rinvio

di Valerio Piccolini-ANSA



Il campionato di calcio di serie A va avanti. Zoppo, ma va avanti. Ed è l'unico pallone a rimbalzare, visto che rugby, volley e probabilmente basket hanno scelto il rinvio. Nelle regioni dell'emergenza coronavirus si giocherà a porte chiuse. Compresa la sfida scudetto Juventus-Inter in programma domenica sera allo Stadium. La speranza è che la disposizione possa esaurirsi domenica primo marzo, ma il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina non può escludere «ulteriori misure restrittive». Mentre la serie B farà le sue scelte stamattina.

Ecco il Decreto

E Walter Ricciardi, super esperto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, da ieri consigliere del ministro Roberto Speranza, fa pensare a una proroga parlando di «almeno due settimane» a porte chiuse. Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri scritto nelle ultime ore, spiana la strada a questa decisione, che sarà tradotta organizzativamente dalla Lega di A, limitandola però per il momento a una sola settimana. «Il DPCM serve per coordinare tutti gli interventi», spiega al Tg2 il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, che in serata dà il via libera alle porte chiuse. Lega e Federcalcio hanno chiesto e ottenuto che fosse esplicitata questa strada.

Porte chiuse per 5 o 6?

Porte chiuse che scatteranno nelle sei regioni dell'emergenza - Piemonte, Liguria, Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna - con il resto delle partite a stadi aperti. Guardando a questo fine settimana: sei partite (Juve-Inter, Sampdoria-Verona, Sassuolo-Brescia, Milan-Genoa, Parma-Spal e Udinese-Fiorentina, anche se la regione Friuli ha chiesto il rinvio e i club erano d'accordo a giocare lunedì a porte aperte) nel silenzio, altre quattro (Lazio-Bologna, Napoli-Torino, Cagliari-Roma e Lecce-Atalanta) senza chiusure.

Pure Juve-Inter

Gravina, infatti, ha chiesto e ottenuto che ci fosse un «coordinamento» nei contenuti delle ordinanze delle regioni. Dunque, il Decreto ha fissato per il primo marzo l'ultimo giorno di restrizioni. Riguarda tutte le regioni, anche se inizialmente il Piemonte aveva limitato a sabato 29 febbraio il divieto, «liberando» Juve-Inter. La prima partita

che si giocherà con San Siro vuoto sarà comunque la sfida di Europa League fra Inter e Ludogorets di giovedì.

Serie B in bilico

La serie B, invece, è ancora in bilico tra l'ipotesi di decidere per le porte chiuse, modello Serie A, e quella di rinviare il turno di campionato del fine settimana sperando in una normalizzazione in tempi brevi. La B, infatti, potrebbe permettersi, a differenza del campionato maggiore, che ha tutte le caselle del calendario già prenotate, una o al massimo due settimane di stop da recuperare nei prossimi mesi.

L'«eresia» coreana

E l'ex medico della Nazionale, Enrico Castellacci, non nasconde lo scenario più temuto. «Se altre regioni verranno interessate, fermare il campionato non sarà un'eresia». Eresia che peraltro è già una realtà in Corea del Sud, il secondo Paese per numero di contagi dopo la Cina, che ha stoppato l'inizio della sua K-League. Gravina è realista: «Cl

sono manifestazioni sportive dove non c'è tempo per recuperare, ma se ci saranno evoluzioni peggiorative ci atterremo alle disposizioni». Intanto la Fige ha ridotto la sua attività all'«indispensabile»: trasferte internazionali sì, stage delle nazioni giovanili no.

Dentro casa

Oggi è in programma il consiglio nazionale del Coni con Spadafora. Lo sport italiano si è scoperto fragile. Fino a pochi giorni fa ci interrogavamo sui dubbi per le Olimpiadi di Tokyo facendo i conti con un'emergenza che sembrava lontana. Ora tutto questo ce l'abbiamo dentro casa. E nell'Italia della corsa ai supermercati e per quasi metà senza scuole, musei e cinema, anche l'apparentemente banale notizia - data ieri dal ministro Spadafora - che grandi e piccoli impianti resteranno aperti per gli allenamenti (seppure senza pubblico), rappresenta una speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Juve-Inter, porte chiuse

Il calcio si salva ma pagano i tifosi

di Matteo Pinci

La Serie A non chiude, gli stadi sì. Il campionato di calcio, a differenza di rugby o volley, non si ferma per l'emergenza coronavirus, ma sceglie le porte chiuse nelle aree a rischio. E a farne le spese - letteralmente - saranno i tifosi. Il motivo è semplice: domenica è in programma Juventus-Inter, prima contro terza. Fermarsi per rinviarla non è una possibilità: il calendario è fittissimo, di tempo per recuperare eventuali gare rinviate non ce n'è più, visto che a giugno inizieranno gli Europei. Così da domenica notte la Federcalcio, anziché ricordare ai capricciosi presidenti della Serie A quanto sarebbe stato utile anticipare l'inizio del campionato o rinunciare alle vacanze natalizie come fanno altrove, ha preso in mano la situazione. Il tavolo col ministro della Salute Speranza e col ministro dello Sport Spadafora ha prodotto l'unica soluzione possibile, ufficializzata poi dal premier Conte in un decreto: giocare sì, ma a porte chiuse, le partite nelle zone contagiate. Quindi, oltre alla sfida scudetto, anche Udinese-Fiorentina (che il governatore friulano Fedrigà non avrebbe voluto giocare), Milan-Genoa, Sassuolo-Brescia e Parma-Spal. Niente invitati, pochissimi giornalisti. E nessun tifoso, le vere "vittime" sportive dell'emergenza, visto che abbonati e paganti non potranno chiedere il rimborso del loro biglietto. Il soldo out dello Juventus Stadium frutterà un incasso di quasi 5 milioni per il club bianconero, che non ha nessun obbligo di rimborsare i tifosi, trattandosi di decisione per la sicurezza nazionale, anche se studia soluzioni per non scontentare troppo i tifosi. Al Milan invece dovranno rinunciare agli incassi del botteghino, come pure Udinese, Sassuolo e Parma. Per questo ieri la soluzione ha prodotto

Le decisioni

Nerazzurri, San Siro non apre all'Europa

1 **Calcio**
Inter-Ludogorets di Europa League (giovedì) è a porte chiuse come 4 match di Serie A. In 8 giorni 4 gare. La Coppa Italia 9° e 10° turno (gr. A e B)

2 **Basket**
Il Forum di Milano ha già sospeso tutti gli eventi, compresa Olimpia-Roma. Verso il rinvio della 23ª giornata; Bologna blocca la vendita dei biglietti

3 **Volley**
La Federvolley, insieme alla Lega di Serie A maschile e femminile, ha sospeso l'intera attività nazionale a tutti i livelli fino al marzo compreso

4 **Rugby**
Nella settimana scorsa i campionati nazionali, inclusi tutta l'attività giovanile, e i tornei delle Nazionali nelle regioni colpite dal virus

5 **Sci**
La FIS ha sospeso l'attività federale della settimana. Ma le gare internazionali proseguono anche la Coppa del mondo donna a La Thuile

vari mal di pancia tra i club. Altro tema riguarda i tifosi ospiti: ad oggi, nulla vieta le trasferte a chi vive in Lombardia o Veneto (esclusi i comuni focolaio). Tutto ovviamente se l'epidemia non peggiorerà. Nel caso la situazione degenerasse impedendo lo svolgimento di una o più giornate anche a porte chiuse, la Figc ha pronto il piano estremo: giocare fino a tre partite a settimana.

La prima a sperimentare le porte chiuse sarà l'Inter, giovedì in Europa League a San Siro contro il Ludogorets. Ed è già una conquista, visto che nell'ultimo weekend in Lombardia sono state rinviate quasi duemila partite (sulle 2196 in tutta Italia): sono servite lunghe telefonate notturne tra gli uomini della Federcalcio e il Prefetto di Milano e poi con il ministero della Salute. Anche perché il pressing dell'Uefa era fortissimo: «Se non si può giocare a San Siro, sarà 0-3 a tavolino». Anche qui: nessun rimborso, bulgari compresi.

Stessa cosa per gli Interisti che speravano di assistere al big match dello Stadium, domenica. Anche se una piccola speranza, in questo senso, esiste ancora. E tanti tra i presidenti di Serie A fanno pressione, pensando a che danno sarebbe esportare l'immagine di un torneo che s'inchina all'epidemia. «A giocare Juve-Inter senza spettatori l'immagine del nostro calcio ne risente», ha avvisato il presidente Andrea Agnelli, precisando che «la priorità va comunque sempre alla salute pubblica». L'ordinanza della Regione Piemonte, scavalcata dal decreto Conte, fissava il termine delle limitazioni a sabato. Le pressioni per giocare con uno stadio pieno sono forti e non è da escludere che, se venerdì l'epidemia fosse stabilizzata e la chiusura degli impianti non fosse prorogata oltre domenica, il passo indietro per riaprire lo Stadium possa diventare un'ipotesi reale.

ai cosiddetti "altri sport" (pallamano, hockey su prato, baseball). Al momento l'idea del governo di giocare a porte chiuse non piace troppo nell'ambiente sportivo, perché, rispetto al calcio, i club di questi sport di minore impatto non possono contare sugli introiti da diritti televisivi.

Anche nel basket o nel volley questa "voce" è marginale rispetto a quella del botteghino. Nella massima serie di pallacanestro, ad esempio, le società incassano dalla biglietteria, su base annua, una cifra non inferiore a 500.000 euro, fino a raggiungere il milione di euro se si analizzano i bilanci dei top club. Spesso poi la vendita di alimenti-bevande non è in gestione alle società sportive, ma arriva a sviluppare, comunque, ricavi pari a 5.000 euro a partita.

CICLISMO, ATLETICA E NUOTO.

Il blocco totale delle manifestazioni sportive, disposto dalla Regione Lombardia proprio per evitare l'aggregazione di persone e il conseguente aumento del rischio di contagio, rischia di toccare una "Classissima" del ciclismo: la Milano-Sanremo, in programma il prossimo 21 marzo. A differenza di quanto avviene in occasione delle tappe del Giro d'Italia, gli appassionati delle due ruote saranno presenti soprattutto

lungo l'ultimo chilometro della gara, con una presenza media pari a 5.000 tifosi. Si stima che la spesa per "fan" possa essere superiore ai 50 euro (per cibo, bevande e trasporto), arrivando quindi a sviluppare un impatto economico non inferiore ai 250.000 euro.

Discorso a parte merita la preparazione di atleti e squadre azzurre (con particolare attenzione ai mondi dell'atletica e del nuoto), in vista delle prossime Olimpiadi di Tokyo 2020, in molte strutture o centri tecnici federali del Nord Italia. Le restrizioni fissate dalle regioni toccate dall'epidemia obbligheranno questi atleti-squadre a trasferirsi in altre località attualmente fuori dal cordone sanitario, con una serie di costi raddoppiati, sia per le federazioni sia per i gruppi sportivi militari coinvolti nella programmazione olimpica.

* DIRETTORE AGENZIA SPORTECONOMY.IT

**Solo la presenza
del fan lungo
l'ultimo chilometro
della Sanremo
(adesso a rischio)
vale almeno
250.000 euro**

Volley e basket, campionati stop.

Sci quasi salvo a La Thuile

Pallavolo, deciso il blocco. La Fip lo farà oggi, ma Milano forse a porte chiuse. Per ora negativi i test in Val D'Aosta

di **Andrea Buongiovanni**

Le decisioni piovono a cascata: lo sport italiano di vertice, almeno fino a domenica compresa, si ferma. Forse con un'eccezione.

Lo sci

Il weekend di Coppa del Mondo femminile a La Thuile per ora è confermato. Dei sei casi in osservazione in Val d'Aosta, tre hanno dato esito negativo, per gli altri si attende il risultato del

tamponi. «Non essendoci casi conclamati la situazione può essere gestita» dice il presidente della Regione, Renzo Testolin. Si valuta l'ipotesi di uno svolgimento senza pubblico, ma si spera di evitarlo.

Basket e volley

Si va verso lo stop totale o quasi. Oggi dovrebbe venir dramata la circolare Fip relativa al rinvio delle prossime partite di Serie A. Giovedì non si giocherà Vare-

se-Virtus Bologna, recupero della 22ª giornata e tutte le gare del weekend saranno rinviate con una possibile eccezione: Milano-Roma di domenica al Forum potrebbe disputarsi a porte chiuse. L'A-2 ha rinviato i quattro posticipi della 25ª giornata del Girone Est di oggi e domani: Caserta-Ferrara, Piacenza-Forlì, Verona-Montegrano e Imola-Orzinuovi. La Fipav, congiuntamente alle Leghe, ha sospeso l'intera attività nazionale, a tutti i livelli, fino a domenica compresa. Resta da definire quel che accadrà con le Coppe europee: Milano, domani, per l'andata dei quarti di Challenge non giocherà contro gli estoni del Saaremaa. Modena,

in Cev, domani giocherà regolarmente ad Ajaccio.

Gli altri

Alle decisioni già note (l'annullamento del meeting di nuoto di Milano da venerdì a domenica e il rinvio delle Final Eight di hockey pista di Lodi di venerdì-domenica), ieri è stato aggiunto che anche la Night di boxe di venerdì a Milano, con Scardina-Francillette, è posticipata. Idem nel rugby per Zebre-Ospreys e Treviso-Ulster di sabato (13ª turno di Pro14) come il 13ª turno del weekend di Top 12 (al 9 maggio). Nella pallanuoto slittano la 3ª giornata di ritorno di A-1 di domani e le Final Four di Coppa Italia di sabato e domenica a

Brescia. Nella scherma annullato il trofeo Luxardo del 6-8 marzo a Padova, prova di Coppa del Mondo di sciabola maschile, la penultima di qualificazione olimpica, in atletica domenica i campionati italiani della 20 e 50 km di marcia a Bergamo. Nell'Alps di hockey ghiaccio stasera Cortina-Jesenice si gioca a porte chiuse. Anche l'attività ippica, nelle regioni interessate, è sospesa fino a domenica compresa. Fermi gli ippodromi di Albenga, Bologna, Milano, Padova, Torino e Treviso per il trotto e di Varese per il galoppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'02"



Emergenza

Coronavirus, Pregliasco: «Ecco perché stare a casa»

di Lorenzo Maria Alvaro 22 ore fa

Le misure adottate dal Governo e dalle Regioni colpite dal virus sembrano esagerate? «Sono essenziali. La ratio di queste misure è il contenimento ma anche e soprattutto la mitigazione: dobbiamo evitare a tutti i costi un contagio su larga scala concentrato in pochi giorni», spiega il virologo dell'Università degli Studi di Milano e presidente nazionale Anpas

*È il primo giorno con asili, scuole, università, musei, teatri e chiese chiusi più o meno in tutto il nord Italia. I contagi sono diventati 219 in tre giorni e l'Italia è oggi il terzo paese per infettati al mondo. Le polemiche sulle decisioni delle istituzioni, come tra medici e addetti ai lavori, non mancano. I supermercati sono stati presi d'assalto e i beni di consumo più gettonati sono mascherine e Amuchina. Abbiamo fatto il punto della situazione con **Fabrizio Pregliasco**, virologo dell'Università degli Studi di Milano e presidente nazionale Anpas.*



Fabrizio Pregliasco

In questo momento l'Italia è il terzo Paese con più contagi al mondo dopo Giappone e Cina. E i casi continuano a salire vertiginosamente. Per quanto tempo presumibilmente il contagio continuerà ad allargarsi?

Stiamo vedendo adesso situazioni che sono dei giorni scorsi. Le positività odierne arrivano da casi pregressi. Siamo esaminando un iceberg, lo stiamo carotando. Per questo, con l'incappare del caso di Codogno, è chiaro che il numero di casi cresce in modo esponenziale. La situazione sarà più chiara nel giro di quindici giorni, che è tre volte il tempo medio di incubazione che è di cinque giorni.

Che differenza c'è tra il caso italiano e la situazione cinese?

Qui abbiamo fatto tutto ciò che era possibile e in modo tempestivo. La nostra speranza è quella di riuscire ad operare un controllo della situazione cioè a spegnere i due piccoli focolai. Se non ci riuscissimo si passerebbe alla mitigazione

Che cosa vuol dire?

Fare in modo che il contagio non avvenga tutto insieme. Il problema di questa situazione non è che venga contagiata tanta gente. Non è quello che preoccupa. Ma piuttosto che il contagio colpisca una grandissima fetta di popolazione nello stesso momento

Come si spiega che in Europa solo l'Italia abbia una situazione come questa?

Difficile dirlo. Magari questa situazione la vedremo più avanti anche in altri stati. Può anche esserci una differenza nei controlli, che qui sono più numerosi e specifici. È presto per dirlo. Può anche essere solo sfortuna

Il modello di intervento si basa su quarantene e il tentativo di limitare la socialità. È la strada giusta?

È l'unica strada che abbiamo. Ha un valore statistico e concreto

È stata decisa la chiusura di locali e esercizi commerciali dalle 18. Che senso ha questa scelta? Anche alla luce del fatto che invece mezzi pubblici e treni rimangono attivi?

Anche qui è un fatto statistico. Dobbiamo frenare il fenomeno. Dobbiamo trovare un equilibrio tra misure che riducano i contagi e quotidianità. Non si può bloccare completamente intere Regioni. C'è infatti anche un tema economico che va tenuto in considerazione. Quello che preme è evitare di intasare gli ospedali. Quindi si chiudono tutte quelle situazioni a rischio che non generino grandi disagi

Stanno poi esplodendo le prime polemiche tra medici. Come quello tra Roberto Burloni e direttrice del reparto di Microbiologia, virologia e diagnostica bioemergenze del Sacco di Milano, Maria Rita Gismondo. Anche il mondo scientifico sta andando in confusione?

Hanno un po' semplificato. In realtà hanno ragioni entrambi e hanno posizioni complementari. Ha ragione la Gismondo quando dice che nel 80% dei casi il Coronavirus si esprime in modo banale. Ma Burloni ha ragione nel sottolineare il 20% di casi gravi e le polmoniti virali primarie. Come dicevo qui si rischia una pandemia. Ed è questo il problema. Se avessimo il 40% della popolazione colpita in due settimane avremmo il sistema sanitario in ginocchio con conseguenza drammatiche

Stando a opinioni autorevoli poi, come quelli della virologa Ilaria Capua, pare che si cominci a pensare che probabilmente è un virus meno pericoloso di quello che si pensava e che sia in giro in Italia da più settimane forse anche mesi?

È possibile. È una teoria. Ma ad oggi non possiamo dirlo. Adesso è più importante lavorare sul contenimento

Visti gli assalti ai supermercati e il panico generalizzato forse si poteva fare meglio dal punto di vista della comunicazione, in particolare istituzionale?

C'è stata un'esigenza di descrivere e annunciare queste misure muscolari ma però si è

tralasciato l'elemento per tranquillizzare rispetto al funzionamento della quotidianità che sarà sempre garantita. Possiamo dire con tutta la certezza che il cibo non mancherà mai

A proposito di beni di consumo c'è stato un acquisto massiccio di mascherine e Amuchina. Cosa possiamo dire al riguardo?

Che la mascherina è utile solo per chi è ammalato. Serve per evitare di contagiare gli altri. Non ha praticamente alcuna utilità per chi è sano perché non previene un eventuale contagio. L'Amuchina e prodotti similari sono utili, ma se si può è sempre meglio preferire il sapone

C'è poi grande preoccupazione per i bambini. Eppure non ci sono casi noti...

Sì è così. Non sappiamo ancora spiegarlo ma c'è una capacità di risposta maggiore e quindi una sintomatologia inferiore. La risposta potrebbe essere che per i bambini tutti i virus sono nuovi e quindi questo o un altro non fa una grande differenza



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

HOME ([HTTP://WWW.ARTICOLO21.ORG](http://www.articolo21.org))CHI SIAMO ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CHI-SIAMO/](https://www.articolo21.org/chi-siamo/))LE NOSTRE FIRME ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/HANNO-COLLABORATO-CON-NOI/](https://www.articolo21.org/hanno-collaborato-con-noi/))CONTATTI ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CONTATTI/](https://www.articolo21.org/contatti/))PRIVACY ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/PRIVACY-POLICY/](https://www.articolo21.org/privacy-policy/))ARCHIVIO STORICO ([HTTP://ARCHIVIO.ARTICOLO21.ORG](http://archivio.articolo21.org))
 ([HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/ARTICOLO21.ORG/](https://www.facebook.com/articolo21.org/))
  ([/ISCRIZIONE-ALLA-NEWSLETTER-DI-ARTICOLO21/](mailto:info@articolo21.org))

Dal territorio: **CAMPANIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/campania/>) **FRIULI VENEZIA GIULIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/friuli-venezia-giulia/>) **LOMBARDIA** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/lombardia/>) **PIEMONTE** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/piemonte/>) **TRENTINO ALTO ADIGE** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/trentino-alto-adige/>) **VENETO** (<https://www.articolo21.org/category/dal-territorio/veneto/>)

25 Febbraio 2020



Cerca



SEZIONI GENERALI BAVAGLI DIFFAMAZIONE MINACCE E VITTIME MISTERI ITALIANI MAFIE

MEDIA RAI LAVORO DIRITTI MIGRAZIONI CONFLITTI E TERRORISMO INIZIATIVE DI ARTICOLO21

Sei qui: Home (<https://www.articolo21.org/>) / Blog (<https://www.articolo21.org/category/blog/>) / Coronavirus: i Csv non si fermano. Annullate Civil week e Fa' la cosa giusta

Coronavirus: i Csv non si fermano. Annullate Civil week e Fa' la cosa giusta

Blog (<https://www.articolo21.org/category/blog/>) 25 Febbraio 2020

di: REDATTORE SOCIALE ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/REDATTORE-SOCIALE/](https://www.articolo21.org/author/redattore-sociale/))

0 Mi piace (0) Condividi

7991

Rimandati a data da destinarsi i due maggiori eventi sociali di Milano. Sospesi incontri e attività formative dei Centri di servizio, ma restano operativi gli uffici nelle regioni interessate dalle ordinanze per limitare il rischio di esposizione. Sospese alcune attività dell'Auser, mentre l'Avo consiglia di fermare le attività negli ospedali

Il volontariato non si ferma e le attività proseguono, ma con le dovute attenzioni. È questa la linea assunta in queste ore da diversi Centri di servizio delle regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Trentino, Veneto, Piemonte) che ad oggi hanno emesso ordinanze per limitare il rischio di esposizione al Covid-19 (Coronavirus).

I Csv della Lombardia (<https://www.csvlombardia.it/lombardia/post/corona-virus-sospesi-corsi-ed-eventi-del-csv-lombardi/>) hanno annullato, fino al 1° marzo, tutti gli eventi e corsi di formazione per volontari e associazioni; Gli uffici restano comunque contattabili attraverso i consueti recapiti telefonici e via e-mail. A Milano sono state intanto rinviata le due grandi manifestazioni previste per il primo week-end di marzo: la prima edizione della Civil week

(<https://www.csvnet.it/component/jevent/icalrepeat.detail/2020/03/05/3914/-/civil-week?Itemid=893>), il ricco calendario di iniziative e che era prevista dal 5 all'8 marzo e promossa dal Csv e dal forum terzo settore locale insieme al Corriere della Sera. E la 17ma edizione della mostra mercato Fa' la cosa giusta (<https://www.falacosagiusta.org/>), incentrata sul consumo critico e gli stili di vita sostenibili, che avrebbe dovuto tenersi dal 6 all'8 marzo alla Fiera di Milano.

In Piemonte e Liguria, anche i Csv di Asti Alessandria

(<https://www.csvastiallessandria.it/2020/2/24/coronavirus-operativita-del-csvaa-in-ottemperanza-ordinanza-regione-piemonte>), Genova (https://www.celivo.it/ATTENZIONE_php), Torino

(<http://www.volontariatotorino.it/corona-virus-sospesi-corsi-ed-eventi-dei-csv-piemontesi/?fbclid=IwAR2POgELZ7IWbY6z65orORaJd55z2Qw3jDesnVJGe9TmaOvtCQ3tC5EBOFo>) e Novara

(<http://www.ciesseti.eu/it/home-5>) hanno chiuso al pubblico gli uffici per la settimana in corso, continuando le attività di consulenza e orientamento solo on line (via email, skype) o al telefono.

Restano aperti i centri di servizio e gli uffici per il volontariato (in lettura: <https://www.articolo21.org/2020/02/24/coronavirus-operativita-del-csvaa-in-ottemperanza-ordinanza-regione-piemonte>) e i Centri di servizio (in lettura: <https://www.articolo21.org/2020/02/24/coronavirus-operativita-del-csvaa-in-ottemperanza-ordinanza-regione-piemonte>). I Centri di servizio del Csv di Padova (<https://csvpadova.org/>) sono aperti, ma con la richiesta di contattare il personale principalmente al telefono o via email e social network, suggerendo alle associazioni della provincia di

 Ricerca avanzata ([ricerca-avanzata/](#))

"PAROLE NON PIETRE". ROMA, 28 FEBBRAIO – 1 MARZO – GLI INTERVENTI PREPARATORI



- Anche la **Famiglia Megalizi** a Roma con Articolo21 dal 28 febbraio al 1° marzo ([2020/01/anche-la-famiglia-megalizi-a-roma-con-articolo21-dal-28-febbraio-al-1-marzo/](https://www.articolo21.org/2020/01/anche-la-famiglia-megalizi-a-roma-con-articolo21-dal-28-febbraio-al-1-marzo/))
- "Adesione spontanea alla Carta di Assisi", Intervista ad **Antonio Di Bella** ([2019/12/adesione-spontanea-alla-carta-di-assisi-intervista-ad-antonio-di-bella/](https://www.articolo21.org/2019/12/adesione-spontanea-alla-carta-di-assisi-intervista-ad-antonio-di-bella/))
- "E' nel confine che viene calpestata la dignità umana". **Giovanni Impastato** aderisce alla Carta di Assisi ([2020/02/e-nel-confine-che-viene-calpestata-la-dignita-umana-giovanni-impastato-aderisce-alla-carta-di-assisi/](https://www.articolo21.org/2020/02/e-nel-confine-che-viene-calpestata-la-dignita-umana-giovanni-impastato-aderisce-alla-carta-di-assisi/))
- "La Carta di Assisi nasce per superare i muri dell'odio". Intervista a **Paolo Siani** ([2020/01/la-carta-di-assisi-nasce-per-superare-i-muri-dello-odio-intervista-a-paolo-siani/](https://www.articolo21.org/2020/01/la-carta-di-assisi-nasce-per-superare-i-muri-dello-odio-intervista-a-paolo-siani/))
- "I muri non hanno mai creato niente di buono". L'adesione di **Paolo Berizzi** al "sinodo dei giornalisti" ([2020/02/i-muri-non-hanno-mai-creato-niente-di-buono-ladesione-di-paolo-berizzi-al-sinodo-dei-giornalisti/](https://www.articolo21.org/2020/02/i-muri-non-hanno-mai-creato-niente-di-buono-ladesione-di-paolo-berizzi-al-sinodo-dei-giornalisti/))

“attenersi alle stesse indicazioni mantenendo i servizi attivi per quanto possibile”. La stessa decisione hanno gli altri 6 Csv del Veneto e il Csv regionale del Friuli Venezia Giulia (<https://www.facebook.com/csvfvg/posta/2570031976610608>). Rimandati quindi a data da destinarsi tutti gli appuntamenti pubblici in calendario questa settimana, i corsi di formazione e i tavoli di progettazione; sospeso il servizio di affitto sale.

Anche in Emilia Romagna sospesi incontri ed attività formative con più di 4-6 persone in base alla comunicazione diffusa dai Csv di Bologna (<https://www.volabo.it/comunicazione-di-servizio-sospensione-di-alcune-attivita-fino-al-1-3-2020/>), Ravenna (<https://www.pergialtri.it/it-IT/event-detail/?idEvent=199>) le sedi di Modena (<https://www.volontariato.it/2020/02/24/settimana-24-28-febbraio-2020-comunicazioni-dal-csv/>) e Ferrara (<http://www.agiresociale.it/site/2020/02/24/ordinanza-coronavirus-le-misure-cautelative-al-csv-di-ferrara/>) del Csv Terre Estensi, la sede di Reggio Emilia (<http://www.darvoce.org/blog/news/avviso-su-attivita-volontariato-ed-emergenza-coronavirus/>) del Csv Emilia e il Csv di Rimini (<http://www.volontarimini.it/it/articoli/2020/02/avviso.html>).

Restando attiva la comunicazione, nei prossimi giorni i Csv potranno essere anche un'antenna per verificare lo stato delle attività specifiche delle associazioni in cui sono direttamente impegnati i volontari. Intanto l'Auser (http://www1.auser.it/notizie/emergenza-coronavirus/?fbclid=IwAR0latG6DH-c-IlMc2_OE1hYR0tmua5ZdSHJYg2wG_Qd5Ho2LMFJv7tt14), associazione nazionale per l'invecchiamento attivo, ha comunicato che sono sospese “tutte le iniziative che prevedono spostamenti di persone da un territorio ad un altro e assembramenti in luoghi chiusi, invitando tutte le strutture sul territorio a comportarsi in modo analogo”. Alcune associazioni ospedaliere, come Federavo, stanno consigliando alle sedi locali la sospensione delle attività di volontariato negli ospedali. (Clara Capponi)

Da redattoresociale

(https://www.redattoresociale.it/article/home/coronavirus_i_centri_per_il_volontariato_non_si_fermano)

MI piace 0 Condividi

Facebook

Leggi: **allarmismo** (<https://www.articolo21.org/tag/allarmismo/>)

Coronavirus (<https://www.articolo21.org/tag/coronavirus/>)

< **PRECEDENTE** (<https://www.articolo21.org/2020/02/coronavirus-laggiornamento-7-vittime-e-222-i-contagiati-in-italia-loms-non-e-una-pandemia-ma-occorre-essere-preparati/>)

SUCCESSIVO > (<https://www.articolo21.org/2020/02/copyright-sassoli-litalia-recepisca-nei-tempi-la-direttiva-europea/>)

(<https://www.articolo21.org/author/redattore-sociale/>)

Redattore Sociale

(<https://www.articolo21.org/author/redattore-sociale/>)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Copyright, Sassoli: «l'Italia recepisca nei tempi la direttiva europea»
(<https://www.articolo21.org/2020/02/sassoli-litalia-recepisca-nei-tempi-la-direttiva-europea/>)

Coronavirus. L'aggiornamento: 7 vittime e 222 i contagiati in Italia. L'Oms: non è una pandemia, ma occorre essere preparati
(<https://www.articolo21.org/2020/02/laggiornamento-7-vittime-e-222-i-contagiati-in-italia-loms-non-e-una-pandemia-ma-occorre-essere-preparati/>)

Colombia, chi sono i leader sociali. Uno ogni 27 ore viene ucciso
(<https://www.articolo21.org/2020/02/chi-sono-i-leader-sociali-uno-ogni-27-ore-viene-ucciso/>)

INVIA UN COMMENTO

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Sono presenti cookie terze parti: Google Analytics. Per saperne di più sulla nostra politica sulla privacy e per gestire la tua navigazione consideriamo che accetti il loro utilizzo.

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati (*) (<https://www.articolo21.org/privacy-policy/>)

DAL TERRITORIO

Seleziona una regione ▼

NEWS



(<https://www.articolo21.org/2020/02/la-stampa-fnsi-sostegno-alla-redazione-confronto-ineludibile-2/>)

La Stampa, Fnsi: "Sostegno alla redazione, confronto ineludibile"

(<https://www.articolo21.org/2020/02/la-stampa-fnsi-sostegno-alla-redazione-confronto-ineludibile-2/>)



(<https://www.articolo21.org/2020/02/finally-un-po-di-justizia-per-i-malati-di-mesotelioma-non-professionali/>)

"Finalmente un po' di giustizia per i malati di mesotelioma non professionali!"

(<https://www.articolo21.org/2020/02/finally-un-po-di-justizia-per-i-malati-di-mesotelioma-non-professionali/>)



(<https://www.articolo21.org/2020/02/genova-la-fnsi-al-fianco-di-stefano-origone-sara-rappresentata-da-alessandra-ballerini/>)

Genova, la Fnsi al fianco di Stefano Origone. Sarà rappresentata da Alessandra Ballerini

(<https://www.articolo21.org/2020/02/genova-la-fnsi-al-fianco-di-stefano-origone-sara-rappresentata-da-alessandra-ballerini/>)



(<https://www.articolo21.org/2020/02/italiani-per-assange-il-23-febbraio-in-piazza-del-popolo-a-roma/>)

"Italiani per Assange" il 23 febbraio in piazza del Popolo a Roma

(<https://www.articolo21.org/2020/02/italiani-per-assange-il-23-febbraio-in-piazza-del-popolo-a-roma/>)



(<https://www.articolo21.org/2020/02/la-poesia-al-centro-di-un-importante-incontro-educativo-preso-la-kanoni-preparatory-school-di-kazou-uganda/>)

La poesia al centro di un importante incontro educativo presso la Kanoni Preparatory School di Kazou (Uganda)

(<https://www.articolo21.org/2020/02/la-poesia-al-centro-di-un-importante-incontro-educativo-preso-la-kanoni-preparatory-school-di-kazou-uganda/>)

Squalifica per razzismo: varrà pure se si cambia serie

Nessun azzeramento. Dal Pino eletto vicepresidente federale. Tre ipotesi per il professionismo al femminile

di **Valerio Piccioni** - ROMA

La squalifica per razzismo varrà per tutte le serie calcistiche. Basta con la norma da azzecagarbugli che azzerava le sanzioni per calciatori e tecnici nel caso di cambio di campionato. Dopo la storia del baby del Sassuolo scoperta dalla *Gazzetta*, il presidente Gravina ha mantenuto

l'impegno di cambiare la norma. Lo ha deciso il Consiglio federale di ieri che ha modificato l'articolo 21/4 del Codice di Giustizia Sportiva. Quindi, in caso di cambio di categoria, nessun azzeramento, il giocatore si porterà dietro la squalifica.

Dal Pino vice

Il Consiglio ha anche proceduto

all'elezione all'unanimità di Paolo Dal Pino, nuovo presidente della Lega di A, a vicepresidente federale, ruolo che era stato occupato da Micché fino alle sue dimissioni. E a proposito di elezioni, sono state fissate anche le prossime del presidente federale. Appuntamento il 15 marzo 2021, ultimo giorno utile.


Svolta donne?

Ma si è anche discusso di calcio femminile e di una possibile svolta professionistica. Nella legge di Stabilità era stato aperto un varco, dando alle federazioni il compito di studiare la sua tra-

duzione in termini regolamentari, con la defiscalizzazione per i tre anni assicurata a tutti i club che sceglievano la strada dei contratti professionistici con le atlete. Il tutto aspettando anche le decisioni del Governo sulla legge delega, che all'articolo 5 parla di «lavoro sportivo». È stato presentato uno studio sul professionismo sportivo nel calcio femminile anche confrontando la situazione italiana con quella degli altri paesi europei. Su un totale di 1 milione 270mila calciatrici in Europa, 1396 sono professioniste e 1457 semiprofessioniste. Gravina si è

detto favorevole alla svolta, «valutando bene le tempistiche e l'effettivo impatto economico sulla serie A». Ci sono tre ipotesi di lavoro: contratto professionistico per tutte o per quelle che hanno compiuto 19 anni o 21. Le cifre dei maggiori oneri previdenziali per le società sono praticamente identiche e viaggiano, al netto degli sgravi fiscali, intorno a circa 230mila euro. L'obiettivo è partire con la stagione calcistica 2021-2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 7'30"

La svolta. La strategia Ue per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 coinvolge tutti i settori produttivi - Finanziamenti privati, fisco e risposta dei governi i nodi più intricati

Tra utopia e realtà, le tre variabili del Green Deal

Chiara Bussi

Europa prima area al mondo a emissioni zero entro il 2050. Può sembrare uno slogan ma è l'ultimo miglio che il Green Deal della Commissione Ue intende raggiungere. Il nuovo corso, che la presidente Ursula von der Leyen ha paragonato allo «sbarco dell'uomo sulla luna» riguarderà tutti i settori produttivi, dall'energia all'agroalimentare, passando per l'edilizia e i trasporti, con una serie di provvedimenti e target che prenderanno forma nei prossimi mesi. In nome di una sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica con 48 azioni specifiche che verranno avviate (tra quest'anno e il prossimo).

Il progetto è senz'altro ambizioso e rispetto a un'analoga proposta del 2018 l'Unione ha alzato l'asticella. Si rivelerà un'utopia o il traguardo è raggiungibile? Il Sole 24 Ore ha girato la domanda all'Università Cattolica che ha avviato un programma di ricerca sullo European Green Deal nell'ambito della collaborazione con l'Agenzia europea per l'ambiente. «La neutralità climatica nel 2050 è un imperativo dettato dalla scienza e non è utopia - spiega Roberto Zoboli, ordinario di politica economica nell'ateneo e delegato del rettore alla promozione della ricerca scientifica e la sostenibilità - ma la sua fattibilità è legata a un mix complesso di diverse soluzioni tecnologiche, naturali e sociali». Alcune di queste «sono tecnicamente fattibili, altre dovrebbero diventare anche perché progressivamente meno costose, altre ancora sono sistemiche in quanto presuppongono cambiamenti tecnologici e sociali combinati, come

la mobilità elettrica o l'economia circolare. Per la buona riuscita serviranno però interventi politici e una risposta attiva e congiunta da parte del sistema economico e sociale».

Non sarà dunque un percorso netto quello che attende i Paesi dell'Unione ristretti a 27 dopo il divorzio con Londra. Le incertezze lungo il cammino sono almeno tre, con la dotazione finanziaria in primo piano. Il pacchetto prevede risorse dedicate pari a mille miliardi di euro provenienti in parte dal budget Ue e da una super BeI, la Banca europea per gli investimenti trasformata in una Banca per il clima.

È previsto anche un fondo da 100 miliardi - di cui solo 7,5 di risorse fresche complessive, con un assegno di 364 milioni per l'Italia - per accompagnare le regioni a più alto tasso di carbone nel processo di transizione. «È chiaro - spiega Simone Tagliapietra, docente dell'ateneo e ricercatore del think tank Bruegel di Bruxelles - che le risorse pubbliche, in particolare quelle del bilancio comunitario, anche se accompagnate da un impegno crescente della BeI, non saranno che una leva. Ad essa dovrà corrispondere un forte coinvolgimento delle finanze e degli investimenti privati che dovranno trovare dei ritorni adeguati e legati al bastone degli strumenti di policy o alla carota di mercati che pagano un premio per i prodotti e i servizi verdi».

Saranno poi cruciali i provvedimenti legislativi europei che dovranno segnare la strada e la loro attuazione da parte dei governi nazionali. Nelle prossime settimane gli occhi saranno puntati sulla European climate law, la prima legge europea sul clima che vedrà la luce a marzo e detterà l'agenda.

Un'altra questione spinosa riguarda il fisco, con l'introduzione di una «carbon border tax», una tassa sulle importazioni da Paesi con politiche sul clima meno stringenti che dovrà trovare il giusto equilibrio tra la protezione della competitività delle imprese europee che soffrono i costi dell'emission trading e l'esigenza di incentivare la decarbonizzazione. L'ultima incognita riguarda il ruolo dei governi chiamati ad attuare il Green Deal. «Anche se alcuni, come la Germania, hanno anticipato grandi impegni a livello nazionale - sottolinea Tagliapietra - non è detto che risponderanno in modo allineato e coerente sia sul fronte pubblico che su quello degli investimenti privati».

Tutti i settori dovranno fare uno scatto in avanti, anche perché nonostante l'onda verde degli ultimi anni l'Europa non è riuscita a ridurre in modo convincente le proprie emissioni di gas serra e il carbone rappresenta ancora il 20% circa del mix energetico, con picchi dell'80% in Polonia e del 50% in Repubblica Ceca. La sfida sarà ardua soprattutto per i trasporti, dove, fanno notare gli esperti dell'ateneo «le emissioni continuano ad aumentare anche per via dei deboli sforzi dei Paesi Ue di invertire la tendenza». E «non incoraggianti» sono i trend dei comparti dell'edilizia e dell'agricoltura. La luna, per ora, è ancora lontana.

Martedì 25 Febbraio 2020

Disuguaglianze, povertà, precarietà, disoccupazione, accesso alle cure
Il monito su questi temi lanciato dall'Europa per integrare il green deal
I fondi Ue 2021-27 per la «nuova economia» legati a misure di inclusione
L'Italia è ancora ferma: ora governo e Terzo settore devono muoversi

LA SFIDA DELL'EUROPA SOSTENIBILI = EQUI

di **GIANLUCA SALVATORI***

In Europa non tutto è green deal. Certo, cambiamento climatico e sfide ambientali ci impongono di ripensare a come consumiamo, viaggiamo, lavoriamo. E inevitabilmente l'economia europea deve adattarsi al nuovo scenario, gestendo la complicata transizione verso l'obiettivo dichiarato di diventare entro il 2050 il primo continente climate-neutral. Difficile però dimenticare dove ci ha portato una visione dello sviluppo debole sul fronte della giustizia sociale. Già a Lisbona, venti anni fa, capi di Stato e di governo dei Paesi membri dell'Unione avevano solennemente proclamato che saremmo diventati la più competitiva e dinamica economia della conoscenza entro il 2010. Non è andata come si sperava.

A due decenni di distanza il tema centrale oggi è quello della divaricazione sociale. Le minacce alla coesione affliggono la maggior parte delle società europee, in misura diversa ma comunque allarmante. La diversità a lungo rivendicata dall'Europa rispetto ad altri modelli di crescita, radicata in lungimiranti politiche sociali e in un welfare invidiato, è stata scossa nel profondo. Le conseguenze si misurano in termini di insoddisfazione cronica e protesta sfiduciata, che hanno colpito tanto i governi nazionali quanto le istituzioni europee. Accanto alle altisonanti dichiarazioni sulla riconversione ecologica della nostra economia i vertici Ue, consapevoli di non essere mai stati poco amati come in questo periodo, stavolta hanno ri-

servato un'attenzione più meditata ai problemi della coesione sociale del continente. Benché in pochi se ne siano accorti, almeno in Italia, Ursula von der Leyen ha accompagnato la presentazione del green deal con una seconda comunicazione. Il titolo parla da solo: *Una forte Europa sociale per una transizione equa*.

È un testo che prende atto di come le sfide demografiche, i rischi di esclusione sociale, l'erosione dei sistemi di protezione, la precarizzazione del mondo del lavoro, siano gli elementi di un quadro che impone di agire con criteri diversi dal *business as usual*. Ciascuno di questi temi richiede strategie e interventi che non possono semplicemente replicare le soluzioni del passato, neppure quelle di successo. La cospicua dotazione finanziaria per il patto europeo sulla crescita verde ha monopolizzato l'attenzione dei commentatori. Ma sarebbe un errore lasciar scivolare in secondo

piano l'ambizione delle istituzioni europee di fondare la nuova strategia di sviluppo sulla consapevolezza delle implicazioni sociali della transizione. Tanto più che in tutti gli strumenti della futura programmazione comunitaria questa priorità è centrale.

Nel programma europeo per il 2021-2027, ora in fase di discussione, sia i fondi strutturali sia le risorse comunitarie per investimenti assegnano un ruolo molto più importante che nel passato al consolidamento e allo sviluppo dell'economia sociale e, più in generale, alle misure che favoriscono inclusione e coesione sociale. Non è più un'attenzione distratta o marginale. Il «pilastro sociale» è parte integrante della strategia di rafforzamento della competitività.

Nelle aree più sviluppate e in quelle in ritardo. La concretezza di questo impegno emerge dalla creazione di una «finestra sociale» nel Fondo unico per gli investimenti (InvestEu), che riprende e amplia l'esperienza del Piano Juncker, e dall'aggregazione all'interno del nuovo Fondo sociale europeo (Fse+) di una serie di strumenti per l'attuazione dei diritti sociali, prima frammentati e oltremodo complicati. Le cifre sono ancora oggetto di negoziazione, ma si prevedono comunque superiori rispetto al periodo 2014-2020.

Si tratti di investimenti o di contributi a fondo perduto, di strumenti a gestione diretta Ue o a gestione indiretta, questa nuova strumentazione ruota attorno a due capisaldi:

una semplificazione degli interventi, tramite accorpamento di misure e fondi, e un maggiore spazio alle diverse forme di economia sociale. Ovvero alle forme di impresa che perseguono obiettivi di massimizzazione dell'utilità sociale, e che creano occupazione dignitosa mentre agiscono con finalità civiche e solidaristiche. Si tratta di scelte importanti, ma perché siano anche efficaci devono calarsi nelle programmazioni nazionali.

L'Italia deve ancora definire i propri programmi. C'è spazio dunque per recepire questi nuovi orientamenti. Traducendoli in iniziative in grado di superare la frammentazione e la mancanza di visione d'insieme, ostacolo più impervio a un utilizzo efficace delle risorse. Il tempo non è molto e l'occasione non va persa. Per riuscirci governo e Terzo settore sono però chiamati a cambiare passo.

*** Segretario generale Fondazione Italia Sociale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 25 Febbraio 2020

«Chiamatemi Scheggia» Il kart più veloce dell'autismo

di FLAVIO VANETTI

Nell'universo dei motori e dei social network ha deciso di chiamarsi Scheggia. Perché è rapido e perché verso l'«alta velocità», declinata per ora a bordo di un kart, ha una sorta di senso di riconoscenza: lo sta curando dall'autismo. Questa è la storia di Leonardo, bergamasco, nato nel 2006. Vive con la madre: il padre è rimasto nel Paese d'origine e non ha più contatti con il figlio. Una vicenda complicata, dura da gestire. Quando Leonardo vide la luce l'ostetrica disse: «È nato guardando le stelle». Misteriosa frase che ancora non è stata decifrata.

Un modo diverso

«Da sempre è stato un bimbo particolare, con un forte carattere e tanta ostinazione», racconta oggi la signora Angela. Caratteristiche in teoria solide e importanti, ma che negli anni hanno assunto un significato diverso. «Le prospettive sono cambiate quando i medici hanno diagnosticato a Leo un disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento: il carattere forte e l'ostinazione si sono trasformati in un diverso modo di funzionare, in un modo atipico di percepire il mondo».

Da una domenica per caso su un circuito alla scoperta di un talento
Così Leonardo, 14 anni, dopo le vittorie con i piccoli corre nella 125
La mamma: «Nello sport non ci sono pregiudizi e lui si è ritrovato»

Il ragazzo stava attraversando un periodo delicato, a casa e a scuola, quando una domenica del 2015 la mamma lo portò in un kartodromo indoor sul Lago di Garda. Leonardo scese in pista, con tempi scarsi. Ma era scoccata una scintilla: guidare gli era piaciuto e, dato che ogni esperienza positiva per lui evolve in routine, la visita occasionale al kartodromo divenne abituale. «Dice di es-

sere nato una seconda volta: forse è lì che ha iniziato a vedere la sua galassia», sorride Angela. Giro dopo giro i tempi sono migliorati e la passione è aumentata. Logici i passi successivi: l'iscrizione a una Karting School, i primi campionati per bambini, la scelta del nome di battaglia che avrebbe usato anche in rete. Praticando quest'attività Leonardo è riuscito a ritrovare fiducia in se stesso, a

ricquistare il sorriso e a costruire relazioni sociali. E anche chi lo segue sul piano psicologico lo incentiva a proseguire. «L'indicazione terapeutica - dice la madre - è che insista. Nel centro specializzato che frequenta ogni martedì svolge un'attività relativa al kart: con un educatore ripercorre gare e allenamenti e con l'ausilio di foto e video compila una sorta di diario delle

emozioni. A scuola il suo programma personalizzato prevede lo sviluppo di tematiche specifiche: per arte e tecnologia ha dovuto costruire un kartodromo in Giappone - perché in terza media si studia la II Guerra mondiale - per poi descriverlo in lingua inglese».

Sul podio

Lo sport per lui è stato ben più inclusivo della scuola, dove le barriere mentali sono ancora alte: «Abbiamo avuto una pessima esperienza con un istituto paritario - racconta la signora Angela - ma abbiamo scoperto che certi ostacoli spariscono in pista. Nello sport non ci sono pregiudizi. Sulla griglia si è uguali e il migliore vince». Da quella domenica Leonardo non è più sceso dal kart. Ha vinto campionati per bambini e di Endurance, poi è passato al campionato nazionale 125: spesso è stato sul podio, ha chiuso quarto nella classifica finale. La sua ambizione è di mettersi ancora di più in gioco, anche se i campionati per professionisti sono onerosi e lui non ha sponsor o sussidi. Ma ci proverà: se il destino non è stato benevolo, Leo ha imparato che affrontando le curve della vita nulla è impossibile.

© riproduzione autorizzata

La Terre di Siena Ultramarathon fa... 1300

Tanti gli iscritti alla VII edizione della kermesse: nei 50km vittoria del bolognese Colgan, podio senese nei 18 km per Matteo Mugnaioli

SIENA

Circa 1.300 atleti hanno animato la 7ma Terre di Siena Ultramarathon, disputatasi ieri sui tre percorsi: 50 km San Gimignano-Siena, 32 km Colle Val d'Elsa-Siena e 18 km Monteriggioni-Siena. Organizzata dal Comitato Uisp di Siena con Comune di Siena, Comune di Colle Val d'Elsa, Comune di San Gimignano e Comune di Monteriggioni. Università e Vernice Progetti Culturali, la kermesse è stata aperta da 200 atleti che hanno partecipato alla non competitiva di 10 km e al trekking urbano di 6 km. Per la gara, invece, David Colgan (Pod. Ozzanese) ha firmato anche questa 50 km (3:23:24). In campo femminile, ha trionfato Barbara Iacone (G.P. Pretuzi Runners Teramo, 3:56:44). Nella 32km vittoria di Giovanni Nocera (Vilum Team ASD con 2:03:03) di Arezzo e Francesco Biagini (U.S. Nave ASD con 2:33:09) di Firenze. Successo senese alle 18 km con Matteo Mugnaioli (I-LAB Asd), 1:09:55.



politicamentecorretto.com

direttore responsabile Salvatore Viglia

Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 aprile la città toscana si offre come esclusivo palcoscenico per una delle “ciclostoriche” più affascinanti d’Italia

24 Maglie di lana, biciclette, polvere e tanta passione: ad Arezzo si corre l’Ardita

Un weekend per gli appassionati dei pedali ma anche per chi vuole immergersi nelle meraviglie dell’arte e dell’enogastronomia

Maglie di lana, biciclette, polvere e tanta passione: domenica 19 aprile ad Arezzo si corre l’Ardita e la città toscana torna ad offrirsi come esclusivo palcoscenico per una delle più affascinanti “ciclostoriche” d’Italia, quella dell’Alpe di Poti.

Da Piazza Grande, set da Oscar per “La vita è bella” di Roberto Benigni, al Ponte a Buriano che lega la sua storia alla “Gioconda” e a Leonardo da Vinci, armati di bici vintage di ogni tipo, sportivi ed appassionati potranno pedalare in uno degli angoli più belli della Toscana, godendosi paesaggi senza tempo e panorami mozzafiato e magari dedicare un po’ di tempo alla scoperta di Arezzo, una delle città più autentiche della Toscana dove ancora la tutto è ancora a misura d’uomo e il tempo è un amico prezioso per dedicarsi ai piaceri della vita.

Organizzata dagli “Arditi del ciclismo” in collaborazione con la Fondazione Arezzo Intour ed il Comune di Arezzo e con il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comune di Capolona, Comune di Subbiano, Fraternita dei Laici, Coni, Uisp, Rsc e Mtb Race Subbiano, l’edizione 2020 della manifestazione conta già più di 160 iscritti provenienti da ogni parte d’Italia e da diversi paesi stranieri (Germania, Svizzera, Canada, Giappone).

Saranno le storiche insegne degli Sbandieratori di Arezzo a salutare, alle ore 9.00 di domenica 19 aprile, la partenza dei ciclisti prevista proprio in Piazza Grande, da dove le bici si muoveranno verso Corso Italia, piazza Guido Monaco, piazza San Domenico ed il Duomo, attraversando il cuore del centro storico di Arezzo.

Quindi si pedalerà in contesti paesaggistici strepitosi che presentano testimonianze storiche e architettoniche eccezionali come l’acquedotto vasariano.

Tre i percorsi sui quali misurarsi, studiati per permettere davvero a tutti di partecipare, che permetteranno anche di scoprire la nuova Ciclopista dell’Arno.

Il primo (facile, privo di difficoltà altimetriche e lungo 30 chilometri adatto anche alle famiglie) si chiama “Gourmet” ed è pensato per chi vuole passeggiare in bicicletta alla scoperta delle bellezze del territorio e delle sue peculiarità enogastronomiche.

Sono invece 50 i chilometri del percorso "Classico" adatto ai ciclisti che vogliono scoprire tratti inediti del territorio aretino, spingendosi alla scoperta del Casentino, mentre è pensato per ciclisti più esperti "L'Ardita" percorso che con i suoi 80 chilometri nel primo tratto ricalca quello classico, ma al ritorno ad Arezzo porta i ciclisti ad affrontare la salita all'Alpe di Poti, in un paesaggio unico, già teatro delle sfide tra ciclisti professionisti nel Giro d'Italia del 2016. E' proprio su questa splendida salita sterrata, dedicata a Marco Pantani, che si potrà accendere la sfida con il cronometro: per chi lo vorrà infatti, sarà possibile misurarsi con i tempi di ascesa dei grandi campioni, tra cui il campione Francesco Moser, che ha già annunciato la sua partecipazione.

"L'Ardita" sarà solo l'emozionante conclusione di una tre giorni dedicata a chi ama le pedalare.

Sin da venerdì 17 aprile infatti, Arezzo accoglie "Bicinfiera", vero e proprio festival del ciclismo con tanti appuntamenti dislocati in vari punti della città a partire dalla meravigliosa Piazza Grande che ospita la mostra scambio di bici storiche, ricambi, accessorie e abbigliamento vintage e il meglio del ciclismo moderno presentato dai negozi della città.

Il Palazzo di Fraternita e l'Atrio d'onore della Provincia saranno le due sedi che ospiteranno un percorso espositivo che propone allestita biciclette del passato, con foto, maglie e altri ricordi. Di particolare rilievo, oltre alla "biblioteca del ciclista", l'esposizione delle bici di Pasquale Morini e la mostra in ricordo di Gastone Nencini per i 60 anni dalla vittoria al Tour de France, curata dal figlio Giovanni.

Intensa la giornata di sabato 18 aprile con la "pedalata con le campionesse" alla scoperta del percorso Gourmet che prenderà il via da Piazza Grande alle ore 15.00, sotto la guida di Mara Mosole, splendida madrina dell'evento, e di Michela Gorini.

Sempre sabato pomeriggio, a partire dalle ore 17.00, nel Palazzo di Fraternita si terrà il dibattito "Senza freni" condotto da Mauro Messeri con l'intervento di grandi campioni del passato e del presente che racconteranno le loro imprese, come Marcello Mugnaini (vincitore di una tappa al Tour de France), Franco "Coppino" Chioccioli (vincitore del Giro d'Italia) e l'omaggio ai grandi campioni aretini Daniele Bennati e Rinaldo Nocentini. Un pomeriggio che si concluderà con la "cena degli arditisti" in attesa della grande giornata del 19 aprile.

Il fine settimana dell'Ardita offrirà tanto divertimento anche agli accompagnatori dei ciclisti che potranno perdersi nelle meraviglie di Arezzo grazie ai tour guidati dedicati alle bellezze artistiche e architettoniche della città oppure potranno dedicarsi allo shopping o scoprire i tesori enogastronomici di questa terra degustando i sui prodotti tipici.

E per coloro che volessero provare uno dei tre percorsi ma non fossero in possesso di bici vintage è già attivo il noleggio, così come sono previste specifiche convenzioni e facilitazioni sia per il parcheggio (area camper e area di sosta) che per l'accoglienza alberghiera.

Non ci sono più scuse: il weekend del 19 aprile, si pedala con l'Ardita alla scoperta delle meraviglie d'Arezzo, immersi in un tempo senza tempo.

Per informazioni e iscrizioni www.lardita.com e iscrizioni@lardita.com

Facebook : L'Ardita Ciclostorica dell'Alpe di Poti

Instagram: @bicinfiera_l_ardita

Parcheggi. Parcheggiare ad Arezzo è facilissimo: la città ha una capillare rete di aree di sosta gestite dalla società Atam SpA che offre anche un servizio di bike sharing e car sharing e ricarica di veicoli elettrici. Per i camperisti sono disponibili due aree attrezzate in via Pierluigi Da Palestrina e in via Duccio da Boninsegna.

Per informazioni su tutti i servizi erogati da Atam Spa: <https://www.atamarezzo.it>

contatti stampa: press@arezzointour.it; sonia corsi 3351979765; elena giovenco 3315353540Febbraio,
2020

PRIMO

A Fermignano ottimo inizio del circuito UISP MTB Marche Cup

Con la cicloturistica "La Valle del Vento" di Fermignano comincia nel migliore il circuito UISP MTB Marche Cup. Nella mattinata di domenica 23 febbraio sono stati più di 120 i bikers che in sella alle loro bici hanno preso parte all'evento in terra metaurense. La rassegna, nata nel segno connubio di sport, bellezze naturalistiche e cultura enogastronomica, ha visto donne, uomini e bambini cimentarsi lungo un percorso di 30 km con 1000 metri circa di dislivello. Tanta la soddisfazione del comitato UISP Pesaro-Urbino e degli organizzatori, anche perché quella di Fermignano è la prima di nove tappe nel cuore del territorio regionale. All'interno dell'evento si è inoltre tenuta l'inaugurazione del nuovo Bike Park intitolato a Michele Scarponi, il tutto alla presenza della famiglia del compianto ciclista, del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e dei consiglieri regionali Andrea Biancani e Renato Claudio Minardi, oltre al sindaco di Fermignano Emanuele Feduzi e al presidente UISP Pesaro-Urbino Simone Ricciatti. Apprezzati nel corso delle cicloturistica i punti di ristoro, a partire dall'appuntamento intermedio alla country house "La Valle del Vento" e dal pranzo finale al Pala BCC di Ca' Vanzino. Conclusa la tappa fermignanese, MTB Marche Cup riprenderà il 1 marzo a Pesaro con "San Bartolo in MTB", appuntamento organizzato da Sanbikers e Metauro Team Bike.

"E' stata una bellissima giornata – racconta Tiziana Amatori, presidente di MondoBici e organizzatrice della manifestazione - Abbiamo registrato più di centoventi partecipanti: un numero in ascesa rispetto all'anno scorso. Inoltre c'è stata l'inaugurazione del bike park dedicato a Michele Scarponi insieme a molti bambini e alla presenza della famiglia Scarponi e di tante autorità. Poi abbiamo pedalato anche per far conoscere le tradizioni enogastronomiche del territorio: prima con una colazione particolare, poi con un ristoro a 'La Valle del Vento', infine con un pranzo nel segno di prodotti tipici".

SPORT. Progetto “Sport di Tutti – Edizione Young”: un modello d’intervento sportivo e sociale

Redazione 25 febbraio 2020

Un modello d’intervento sportivo e sociale, che mira ad abbattere le barriere economiche e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. Ma anche un’iniziativa che si pone l’obiettivo di promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita sani tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui. Tutto questo è il progetto Sport di Tutti – Edizione Young, promosso dal Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, e realizzato dalla società Sport e Salute in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva tra cui non poteva ovviamente mancare il Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso. Al termine del mese scorso si è conclusa con successo la fase di raccolta delle adesioni all’iniziativa, che ha visto l’iscrizione di più 43.500 bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni, che a partire dal mese di febbraio fino alla fine di giugno avranno la possibilità di svolgere gratuitamente attività sportiva per due volte alla settimana nelle oltre 2.700 società sportive accreditate su tutto il territorio nazionale. “Questa però è solo la prima parte del progetto” spiega la Responsabile delle Politiche Educative del Comitato Ciriè Settimo Chivasso Fabrizia Lovarini. “Dopo l’edizione Young, verrà infatti avviata la seconda fase del programma Sport di Tutti dedicato agli Over 64. Anche in questo caso è previsto un nuovo Avviso Pubblico, al quale il nostro Comitato parteciperà attivamente, sia aiutando le sue associazioni affiliate a rispondere al bando, sia pubblicizzando l’iniziativa attraverso i propri canali social”.

Tra le società che hanno aderito a questa pregevole iniziativa, anche l’US Borgonuovo Settimo, che a partire da questa settimana offrirà a un gruppo di giovani tra i 15 e i 17 anni attività di Calcio a 5.

Nel weekend appena concluso, inoltre, il Borgonuovo ha partecipato alle finali di Coppa Carnevale, manifestazione di Calcio a 5 Giovanile promossa dalla Struttura di Attività Calcio del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso, le cui sfide conclusive si sono svolte presso il Palazzetto dello Sport di Castellamonte. La squadra padrona di casa, che porta lo stesso nome del comune dell’area metropolitana, ha trionfato in ben 3 categorie: Primi Calci, Pulcini e Under 20. Per quanto riguarda categoria Esordienti a conquistare la vittoria è stata la squadra dell’Atletico Taurinense, mentre nella categoria Giovanissimi ha invece prevalso la formazione del Sant’Anna. Nella categoria Allievi si è invece imposta proprio la squadra del Borgonuovo Settimo. Le formazioni vincenti della Coppa Carnevale accedono di diritto alle finali di Coppa Piemonte UISP, che si svolgeranno il 14 giugno: in tale occasione sfideranno le prime classificate del campionato in corso nelle diverse categorie precedentemente citate. Una bella giornata di sport e di divertimento che ha anche visto la partecipazione di un graditissimo ospite d’eccezione: stiamo parlando del conduttore televisivo e radiofonico Fabio De Nunzio, che ha già collaborato con il Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso per sensibilizzare sul tema del bullismo e delle discriminazioni. Estremamente soddisfatto della giornata, ma più in generale dell’andamento della Coppa Carnevale, il presidente del Comitato e Responsabile del Settore Giovanile Ferruccio Valzano.



Stelle nello Sport: tutte le attività della 21a edizione. Al via le votazioni!

La manifestazione, fondata da Michele Corti, contribuisce alla crescita dei Giovani, alla promozione del Territorio ligure, e alla diffusione della Cultura sportiva. Caccia aperta ai successori di Fabio Quagliarella (Rossoblucerchiato-Trofeo Eco Eridania)

di Redazione Pianetagenoa -24 Febbraio 2020

Dopo aver festeggiato i suoi primi 20 anni di vita, Stelle nello Sport rinnova la sua missione di sostegno e valorizzazione dello sport ligure, a livello di base così come tra le eccellenze, con un programma di iniziative ed eventi pronto a evidenziare il grande contributo di questo storico progetto, lanciato nel 2000 da Michele Corti, alla crescita dei Giovani, alla promozione del Territorio, alla diffusione della Cultura sportiva (come fattore socio-educativo) e all'impegno sociale. Un anno speciale da vivere con passione, nel ricordo di Gian Luigi Corti, giornalista sportivo e stella d'oro al merito sportivo, vero animatore di tutte le nostre iniziative.

VOTAZIONI. Sono ufficialmente aperte le votazioni sul sito, nella pagina www.stellenellosport.com/votazioni, e anche con le cartoline distribuite attraverso le Federazioni sportive. Saranno eletti così gli Sportivi liguri e le Società dell'Anno. Caccia aperta ai successori di Fabio Quagliarella (Rossoblucerchiato-Trofeo Eco Eridania), Fabio Fognini (BIG Maschile-Trofeo MSC Crociere), Mara Navarra (BIG Femminile-Trofeo Villa Montallegro), Lorenzo Musetti (Junior Maschile-Trofeo Cambiaso Risso), Camilla Simicic (Junior Femminile-Trofeo Bayer), Matteo Russi (Green-Trofeo ERG), della Ginnastica Rubattino (Società-Trofeo Gecar Citroen) e di Niccolò Canepa (Trofeo Primocanale Motori). Si vota sino alle ore 12 di Lunedì 4 maggio. I primi 3 atleti e le 10 società più votate saranno premiati con l'Oscar dello Sport ligure nel 21° Galà delle Stelle in programma venerdì 22 maggio (ore 20, Sala Grecale).

PREMIO FOTOGRAFICO. Al via anche l'8° edizione del Premio Fotografico Nicali-Iren, contest istituito in memoria dello storico presidente del Coni Genova. Chiunque può inviare fino a un massimo di 3 foto alla mail foto@stellenellosport.com. C'è tempo fino all'8 aprile, poi dal 10 al 30 aprile scatterà la votazione su Facebook e gli autori delle 20 foto che avranno ottenuto i maggiori "Mi Piace" saranno premiati alla Festa dello Sport e i loro "scatti" comporranno una mostra permanente di un anno nel Palazzo delle Federazioni. Tra queste 20 foto la Giuria di qualità ne selezionerà 3: agli autori andranno tre splendidi premi: un Monopattino elettrico IrenGO, un viaggio GNV per 4 persone con auto in Sardegna o Sicilia e un orologio Nokia "Activity e Sleep Watch".

NUMERI. L'Associazione Stelle nello Sport porta ampia nel 2020 un progetto che ad oggi ha prodotto i seguenti numeri: 1.160 Eventi promossi, 393 Atleti premiati, 200 Società premiate, 135 Testimonial coinvolti, 31.000 Spettatori al Galà, 55.000 Studenti coinvolti, 2.162 Partecipanti al Premio Fotografico, 96.000 Copie di Annuario Ligure dello Sport distribuite, 860.000 Partecipanti alla Festa dello Sport, 760 Cimeli raccolti (16 edizioni Asta), 305.000 Euro raccolti per la Gigi Ghirotti e altri progetti benefici.

ANNUARIO ED EVENTI. Stelle nello Sport, ogni anno, segue più di 100 eventi di livello regionale, nazionale e internazionale. Promuove il 13° Annuario Ligure dello Sport, pubblicazione di 448 pagine che fotografa lo Sport ligure dalla A alla Z e incontra i dirigenti sportivi sul territorio nel tour a Savona, Spezia, Imperia e nel Tigullio per dare voce ai protagonisti dello sport ligure.

TV, WEB E NEWSLETTER – Ogni settimana la trasmissione “Stelle nello Sport Magazine”, trasmessa su Primocanale-Telecittà (ogni giovedì h 21, venerdì h 23, sabato h 19 e domenica h 20:30), regala visibilità a numerose discipline sportive e valorizza atleti e società di ogni livello. Online, invece, c'è il sito www.liguriasport.com che ogni giorno racconta lo sport ligure con aggiornamenti, approfondimenti, storie, risultati, foto e video. Un impegno enorme, nato nel lontano 1998, per dare allo sport ligure una vetrina esclusiva e dedicata. Ogni giorno il quotidiano online dello sport ligure viene inviato a oltre 15.000 utenti registrati grazie alla Newsletter. Sempre più ricco è anche il Motore di Ricerca “LiguriaSport Dove&Quando” (www.liguriasport.com/eventi) che censisce tutti gli eventi sportivi in Liguria.

FESTA DELLO SPORT. Al Porto Antico, dal 22 al 24 maggio, tutte le attività di Stelle nello Sport vivranno un emozionante finale nell'ambito della 16° edizione della kermesse promossa al fianco di Porto Antico Spa in collaborazione con Uisp e Agorà. Per tutte e tre le giornate, Stelle nello Sport curerà l'area “Educare allo Sport” e animerà il “Palco della Festa” con la collaborazione di società sportive di numerose discipline. E ancora l'Olimpiade delle Scuole e il Galà delle Stelle (22/5), la celebrazione del Premio Fotografico e del Concorso “Il Bello dello Sport”, lo Show delle Stelle e la Notte Magica dello Sport (23/5) e oltre 100 attività da provare per decine di migliaia di giovani provenienti da tutta la Liguria e non solo.

PREMI – La 21a edizione del progetto Stelle nello Sport distribuirà ancora una volta tanti premi. Anche nel 2020 le 10 “Regine” dello Sport saranno celebrate e “sostenute” con bonus preziosi (viaggi, materiali sportivi, promozione). Agli “eletti” sarà consegnato l'Oscar delle Stelle, l'ormai storico premio realizzato in Ceramica di Albisola con i marchi di Regione Liguria, Coni, Ussi. Ai tre vincitori del “Premio Fotografico Nicali – Iren” andranno un Monopattino griffato IRENGO, un Viaggio GNV in Sardegna o Sicilia e un orologio Nokia “Activity e Sleep Watch”. Per tutti i 20 finalisti in regalo l'ingrandimento della propria foto incorniciata e cadeaux firmati Stelle nello Sport. Alle due Scuole che avranno prodotto il maggior numero di elaborati de “Il Bello dello Sport” andranno due bonus del valore di 300 euro forniti da Genovarent. Tra tutti i partecipanti alla Festa dello Sport che sosterranno la Gigi Ghirotti sarà estratta una Crociera MSC per due persone.

GIOCO DI SQUADRA – Stelle nello Sport può contare su patrocinio e supporto di Regione Liguria, Comune di Genova, Porto Antico spa e Camera di Commercio. Il progetto è sostenuto dai Gold Sponsor Erg, Iren, EcoEridania, MSC Crociere, Villa Montallegro, Cambiaso Riso, Bayer e Gecar Citroen, dai Partner Basko, Italmatch Chemicals, Amiu, Gruppo Messina, GNV, Panarello, Valletta Cambiaso TC, Gruppo Investimenti Portuali, GenovaRent, All Sport Genova, Costa Edutainment, Capurro Ricevimenti, e Primocanale. Stelle nello Sport è patrocinato da Coni Liguria, Cip Liguria, Ufficio Scolastico Regionale del Miur, Università di Genova, Ussi, Panathlon Distretto Italia, Genoa CFC, UC Sampdoria, Uisp e Unicef. Sostenitori della Charity Dinner sono anche On Health Care Group, Fastweb, Spediporto, Interglobo, Aci Genova, Ansaldo Energia, Confartigianato, Canottieri Elpis, Federtennis Liguria, MySport Genova Nuoto, Park Tennis Genova, Spezia

Calcio, Virtus Entella, Columbus Sea Hotel. Importante anche la squadra dei Web Partner: LiguriaSport, GenoaSamp, Pianeta Genoa, SampdoriaNews, GenoaNews1893, SampNews24, Buon Calcio a Tutti, La Voce di Genova, TuttoLevante, SvSport, Riviera Sport, GenovaPost, Liguria Notizie, Genova24, Ivg, Il Pubblicista, Città della Spezia, TuttoEntella, CronachePonentine e Informatutto.

CANALI. L'intero progetto è sviluppato attorno al Sito Ufficiale www.stellenellosport.com con aggiornamenti continui sulla Pagina Facebook, le foto su Instagram e le news su Twitter. Per non perdersi alcun aggiornamento in tempo reale c'è il Canale Telegram mentre tutti i contributi video sono online sul Canale Youtube.

SCUOLA. Si moltiplica l'impegno di Stelle nello Sport a favore della Scuola, il rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR è sempre più stretto. "Una Classe di Valori" (settima edizione) va in scena con il coinvolgimento dei migliori atleti di numerose discipline sportive a contatto con gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo grado: Michela Braga (pugilato), Edoardo Stochino e Alberto Razzetti (nuoto), Francesco Bocciardo e Andrea Cadilli Rispi (nuoto paralimpico), Elisa Casanova (pallanuoto), Pape Ba (karate), Matteo Frascini (pattinaggio) e Christian Gamarino (motociclismo) incontreranno oltre 3.000 studenti trasmettendo loro passione e valori dello sport. Per il quarto anno consecutivo, "Alimentazione e Sport", con il sostegno di Panarello, farà conoscere i principi dell'educazione alimentare, dell'utilizzo di buoni ingredienti e della scelta dei tempi corretti per una sana alimentazione a supporto dello studio e dello sport.

Anche "Il Bello dello Sport", concorso sostenuto da Iren, taglia il traguardo della quarta edizione dando la possibilità a ogni studente di esprimere il proprio rapporto con lo Sport attraverso un disegno o un pensiero. I migliori 48, tre per ogni "leva" e tipologia, saranno premiati sabato 23 maggio alla Festa dello Sport. E per le Scuole... Stelle nello Sport raddoppia il premio! Nel 2020 saranno omaggiati due buoni in servizi GenovaRent del valore di 300 euro, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo grado partecipanti con il maggior numero di elaborati. Importante è anche il sostegno garantito ai Giochi Sportivi Studenteschi dell'Ufficio Scolastico regionale per la Liguria così come alla Baby Maratona che si terrà il 22 maggio alla Festa dello sport.

A breve si apriranno anche le iscrizioni per "A Scuola di Sport", l'evento ludico-sportivo per le classi prima e seconda delle Scuole Primarie del Comune di Genova, promosso con il supporto di Uc Sampdoria e Ibsa e il coordinamento di SmartSport (www.ascuoladisport.it). Dieci tappe nei quartieri a Marzo e Aprile con coinvolgenti laboratori didattici e l'insegnamento di calcio, basket, pallavolo, rugby, tennis, ju jitsu, ginnastica. La partecipazione avviene esclusivamente di classe. Un percorso bellissimo e coinvolgente che si chiuderà con l'Olimpiade delle Scuole di stelle nello Sport in programma al Porto Antico di Genova venerdì 22 maggio (Piazza delle Feste).

MISSION BENEFICA. Dopo aver raccolto 40.918,83 euro a sostegno delle realtà colpite dalla tragedia di Ponte Morandi, Stelle nello Sport ha donato alla Gigi Ghirotti Onlus la cifra record di 35.000 euro. Adesso riparte la "maratona benefica" a sostegno delle attività della Onlus presieduta dal Prof. Franco Henriquet, attiva dal 1984 nell'assistenza ai malati oncologici e di SLA in Hospice e a domicilio.

Riparte per il 16° anno l'Asta Benefica delle Stelle sulla piattaforma di CharityStars www.charitystars.com/stellenellosport con la partecipazione settimanale dei calciatori di serie A e di campioni di livello internazionale di numerose discipline sportive.

Ritorna anche lo speciale appuntamento con la Charity Dinner, programmata per mercoledì 25 marzo, nella magnifica cornice dell'Acquario di Genova. Appuntamento con i campioni di Genoa e Sampdoria, Virtus Entella e Spezia, ma anche Pro Recco Pallanuoto, Park Tennis, Canottieri Elpis, Genova Nuoto MySport. Una serata speciale con oltre 350 eccellenze sportive, istituzionali e imprenditoriali della Liguria e il "Live Show" delle Stelle della Comicità di "Bruciabaracche". Alla Gigi Ghirotti Onlus, come di consueto, è destinato anche il ricavato delle offerte del pubblico del Galà delle Stelle e della Festa dello Sport con una speciale lotteria con in palio una magnifica crociera MSC per due persone.